

SLC – CGIL	<i>Sindacato Lavoratori Comunicazione</i>
FISTEL - CISL	<i>Federazione Informazione Spettacolo e Telecomunicazioni</i>
UILCOM - UIL	<i>Unione Italiana Lavoratori della Comunicazione</i>
FNC - UGL	<i>Federazione Nazionale Comunicazioni</i>
SNATER	<i>Sindacato Nazionale Autonomo Telecomunicazioni e Radiotelevisioni</i>
LIBERSIND. CONF.SAL.	<i>Confederazione Sindacati Autonomi Lavoratori</i>
USIGRAI	<i>Unione Sindacale Giornalisti Rai</i>

Roma, 15 marzo 2021

## **Riunione Comitato Nazionale per l’Emergenza Sanitaria**

Oggi, si è riunito nuovamente il Comitato Nazionale per l’Emergenza Sanitaria da Covid-19, istituito con il Protocollo Nazionale siglato fra le Organizzazioni Sindacali e la RAI in data 17 Giugno 2020.

La riunione è stata richiesta dalle OO.SS. in seguito alla diffusione di una circolare aziendale con nuove prescrizioni, senza alcun confronto preventivo. Un fatto inaccettabile, che mette a rischio la proficua collaborazione in oltre un anno di gestione della pandemia.

Le OO.SS. hanno sottolineato la necessità di chiarire le regole sui rientri da regioni diverse, oltre che da zone con maggiori restrizioni della stessa regione. La nuova disposizione Rai prevede, in questi casi, l’obbligo di Smart Working per 3 giorni e un tampone rapido antigenico prima di rientrare in una sede Rai. Questa prescrizione crea problemi operativi importanti, rischiando di bloccare di fatto il lavoro di molte redazioni. Lo stesso vale per l’“invito” a ridurre al massimo al 20% le presenze nei cespiti aziendali, rispetto al 30-35% previsto dal Protocollo Nazionale sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali.

Per queste ragioni, le OO.SS. hanno chiesto alla Rai di conoscere tutte le modifiche organizzative e gli eventuali cambiamenti nei palinsesti che l’Azienda ha intenzione di mettere in campo in questa nuova fase di lock-down.

Secondo le scriventi OO.SS., invece che di misure estemporanee, la Rai avrebbe bisogno di una costante sorveglianza sanitaria a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. In questo senso, le OO.SS. hanno rinnovato la necessità di avere risposte sui tempi del piano vaccinale. Oltre all’urgenza di sapere se il Commissario straordinario ha accolto la disponibilità della Rai a diventare polo vaccinale per i propri dipendenti.

Alla luce dei chiarimenti richiesti, la Rai si è riservata un confronto al proprio interno.

Il Comitato Nazionale, che, nei termini previsti dal Protocollo richiamato, sovrintende alle materie riguardanti l'emergenza sanitaria da COVID-19, si riunirà nuovamente mercoledì 17 marzo per continuare il confronto serrato con la Task Force Rai. Sarà cura delle OO.SS. informare puntualmente e con continuità le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Rai di tutte le decisioni prese in Azienda per contrastare gli effetti della pandemia.

*Le Segreterie Nazionali*

SLC-CGIL FISTEL-CISL UILCOM-UIL FNC-UGL SNATER LIBERSIND-CONFSAL USIGRAI